



Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli
Odontoiatri di Messina

*Sede della Presidenza del Coordinamento
CAO Sicilia*

Oggetto: Regolamentazione regionale formazione - Assistente di studio odontoiatrico- DPCM 9 febbraio 2018

Il quadro di riferimento in cui si colloca il decreto dell'Assessorato della Salute, dell'Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale del 30 luglio 2019 avente ad oggetto la *“Regolamentazione regionale formazione - Assistente di studio odontoiatrico- DPCM 9 febbraio 2018”* è storicamente connotato da una variegata categoria di profili professionali che, a differente titolo e secondo inquadramenti differenti, hanno comunque esercitato - prima dell'entrata in vigore del provvedimento di che trattasi - funzioni e/o mansioni di assistente alla poltrona.

Secondo quanto emerge dall'esperienza professionale dei medici odontoiatri e degli operatori sanitari che a qualsiasi titolo collaborano con studi odontoiatrici, l'assenza di un profilo professionale definito e legalmente riconosciuto come qualifica “ASO” ha, infatti, prodotto notevoli distorsioni nell'inquadramento degli operatori sanitari che hanno svolto nei fatti le mansioni di “Assistente alla poltrona”. Questi, invero, nella maggior parte dei casi si sono visti inquadrare dal punto di vista lavorativo come personale di ruolo di segreteria, ovvero di collaboratore a vario titolo, sino addirittura a rasentare il paradosso di vedersi inquadrato - anche solo per mero errore - come assistente di volo.

Una situazione, che consolidatasi nel recente passato come una “deregulation” nella qualificazione delle figure professionali che collaborano con l'odontoiatra, alla luce del recente intervento normativo, si risolve nel rischio concreto ed attuale - per chi non è stato inquadrato correttamente (rectius: assistente alla poltrona) - di non vedere valorizzata l'esperienza maturata nel tempo e di doversi trovare ad affrontare, in luogo di un percorso ridotto, un corso formativo lungo e complesso che non tenga in alcun conto le competenze nel tempo acquisite. La normativa di che trattasi prevede, infatti, percorsi integrativi solo ed esclusivamente per coloro che alla data del 21 Aprile 2018 si trovavano in costanza di lavoro con inquadramento contrattuale di “Assistente alla poltrona”. Di guisa da eliminare dal novero di questo percorso formativo agevolato tutti coloro i quali non sono stati contrattualizzati dall'odontoiatra con tale qualifica professionale di “ASO”, ancorché esercenti le prestazioni insite nella suddetta qualifica funzionale.



Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli
Odontoiatri di Messina

*Sede della Presidenza del Coordinamento
CAO Sicilia*

I dati in possesso delle istituzioni rappresentative della categoria professionale odontoiatrica evidenziano come, nella maggior parte dei casi, coloro i quali hanno svolto mansioni di assistente alla poltrona sono stati assunti con contratti di “addetto di segreteria” ovvero di “collaboratore a vario titolo” e, comunque, con un inquadramento in pratica diverso. Circostanza che statisticamente ha interessato gli studi di odontoiatria di medie e piccole dimensioni in cui l’attività di segreteria ovvero di altra collaborazione e quella di assistente alla poltrona sostanzialmente convivevano.

Orbene, quanto segnalato impone una riflessione ed attenta disamina in ordine al ruolo da riconoscere all’esperienza qualificante maturata sia dal personale di segreteria con specifico riferimento alla attività svolta in via principale o, anche solo occasionalmente, come assistente alla poltrona sia da tutti coloro i quali sono stati interessati dal detto fenomeno e sono stati inquadrati dal punto di vista lavorativo nelle categorie professionali più disparate pur esercitando anch’essi funzioni e/o mansioni di assistente alla poltrona.

Appare necessario compenetrare le disposizioni previste con indicazioni, a parere dei più, meramente di buon senso: possibilità in assenza di mansionario all’atto dell’assunzione di prevedere autocertificazione del datore di lavoro; istituire meccanismo di valutazione del progresso, con partecipazione di rappresentanti istituzionali nel collegio certificatore; determinare con meccanismo certo per le assistenti *borderline quanti mesi svolti=quanti crediti risparmiati*.

In altri termini, alle suddette categorie di operatori sanitari, con maturata esperienza lavorativa in stretta collaborazione con l’odontoiatra, e cioè –si ripete- il personale di ruolo inquadrato come addetto di segreteria e il personale inquadrato con attribuzione di un profilo professionale diverso, ma entrambi esercenti i compiti e le funzioni di assistente alla poltrona, è necessario sia riconosciuta la qualifica di A.S.O. o la possibilità di accesso ai percorsi integrativi, parimenti a quanto già previsto nel Decreto per le “Assistenti alla poltrona”.

Nei suddetti termini, pertanto, si ritiene necessario una integrazione del decreto dell’Assessorato della Salute, dell’Assessorato dell’Istruzione e della Formazione Professionale del 30 luglio 2019 come sopra indicato.

Catania, 25/10/2019

Il Presidente del Coordinamento

Giuseppe Renzo